

Della chiesa di Santa Maria Assunta si ha la prima notizia nel 1101, anche se è stata probabilmente costruita già nel secolo IX. Riedificata nel 1500, poté fruire dell'appoggio di nobili famiglie quali gli Spaur, i Madruzzo, i Thun, i De Concini, i Guarienti e i Busetti. Come la chiesa di Cles, è in stile clesiano-gotico rinascimentale a pianta rettangolare con abside pentagonale. Anche le maestranze che la edificarono appartenevano, come a Cles, alla scuola di Simone D'Intelvi. Fu consacrata nel 1558. È ripartita in tre navate, abbellita all'esterno da un elegante rosone con vetrata istoriata e da un magnifico portale di gusto romanico, a pieno arco con pilastri alternati a cordoni.

L'altare maggiore, barocco, ospita la pala dell'Assunta di Teofilo Polacco (1620), riportata all'antico splendore con il restauro del 1998. Dietro l'altare maggiore si trova il bel coro in legno lavorato. In capo alle due navate laterali vi sono gli altari dell'Addolorata e del Sacro Cuore. Il pulpito, sulla sinistra, in legno di noce intarsiato e scolpito con figure ad alto rilievo, è opera degli scultori Strobel di Cles. Altri artisti locali hanno lasciato tracce del loro lavoro. Fra questi, i più importanti sono pittori e scultori quali Strudel, Pauli, Prati e Rasmò che nel 1839 dipinse le stazioni della Via Crucis. Fra la notevole dotazione di arredi e di argenti si evidenziano un reliquiario del 1400, i parati offerti dai conti Spaur e Thun e i preziosi paramenti di broccato rosa trapuntato d'oro e argento con i fiordalisi di Francia, confezionati con la veste della regina Maria Antonietta e portati a Tassullo da Carlo Antonio Pilati.



TASSULLO: CHIESA DI SANTA MARIA ASSUNTA